

Bilancio, la proposta di NCD: “Non tocchiamo l’Imu e modifichiamo la Tasi”

Pubblicato: Giovedì 4 Settembre 2014

In consiglio comunale arriva la delibera che fissa le aliquote della Tasi, la nuova imposta sui servizi comunali di base, e **Nuovo Centro Destra** chiede alla maggioranza e all’amministrazione guidata da Edoardo Guenzani di **rinvviare la delibera e accogliere una serie di modifiche**. «Soprattutto per rendere la vita più facile alle famiglie», spiegano dalle fila di NCD.



La proposta di base di NCD è infatti articolata in due punti: modificare le aliquote TASI e invece mantenere le aliquote IMU identiche allo scorso anno. Il vantaggio? Evitando di modificare l’IMU si renderebbe la vita più facile a chi, per calcolare l’imposta, deve rivolgersi a CAF o commercialisti. «Se si potesse dire ai cittadini: "copiate la dichiarazione dell’Imu dell’anno scorso", si farebbe un favore enorme» sintetizza **Lorenzo Ciamoli**. «È obbrobrioso far sprecare soldi alle famiglie in un periodo come questo».



La proposta di modifica spedita all’assessore Lovazzano e che sarà proposta in consiglio comunale dal capogruppo **Donato Lozito**, parte da un lavoro di analisi

svolto dal Centro Studi di NCD, stabilito per dare base solida all'azione del neonato partito e coordinato da **Alberto Ramponi**, ex consigliere comunale e presidente di Amsc: secondo i calcoli dell'amministrazione, la riduzione dell'1% dell'IMU provoca una diminuzione di entrate da 21milioni 794mila euro del 2013 ai 18 milioni 049mila euro del 2014, oltre 3 milioni 700mila euro di differenza da "compensare" con la Tasi. Secondo i calcoli di NCD, invece, l'applicazione della riduzione dell'1% equivale a 2milioni 200mila. «Non si capisce a cosa si riferisce l'ulteriore diminuzione di ben 1milione 509mila» con clude Ramponi.

Qual è dunque la proposta di NCD? Considerando **il valore dell'1% di IMU, secondo la forza di minoranza si può compensare direttamente con la TASI**, evitando ai cittadini i complicati calcoli per stabilire l'importo della nuova Imu, poco diversa da quella dello scorso anno. Dunque: «Mantenere invariate le aliquote Imu (2013, ndr), e **applicare l'aliquota Tasi dell'1% su tutti gli immobili**» (invece che 2%), con le eccezioni delle categorie "ville e castelli" (A1-A8-A9, «che già pagano l'aliquota massima di Imu») e degli alloggi popolari ultrapopolari (categorie A4-A5-A6, alloggi privati di vecchia costruzione non ristrutturati, da non confondere con le case di proprietà pubblica). Calcolando il contributo statale straordinario, il gettito complessivo, secondo NCD, corrisponde così al fabbisogno necessario. «Se la maggioranza invece decidesse di andare avanti con la sua impostazione, avrebbe una plusvalenza che 900mila-1,5milioni. A parte l'interesse a capire uso della plusvalenza, ma chiesto impegno affinché il prossimo anno le aliquote TASI vengano abbondantemente abbattute a favore dei cittadini» conclude Lozito.



Ncd chiede di **applicare la modifica rinviando la delibera di adozione delle aliquote**, per cui non c'è più una scadenza obbligata – ha spiegato l'assessore Alberto Lovazzano in commissione bilancio, mercoledì – se non quella del **30 settembre**, relativa al bilancio nel suo complesso. «Se la nostra richiesta non verrà accolta, preannunciamo già da oggi voto contrario» chiarisce il consigliere comunale Lozito. «In caso contrario, se si rinviasse al 30 settembre, valuteremo il nostro voto». Il consiglio è fissato per domani sera, venerdì 5 settembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it